Impreparati (titolo provvisorio)

Accademia di Belle Arti Sandro Fabiani di Urbino scuola di Scenografia TeatrOltre 2018

Appunti per uno spettacolo a quaranta anni dalla scomparsa di voci registrate Aldo Moro liberamente ispirato da "L'affaire Moro" Matteo Giardini di Leonardo Sciascia

Rossano Baronciani Francesco Calcagnini Davide Riboli

musiche originali "Sedutica spiritica" musica: Mario Mariani testo: Sante Maurizi

"Passami Aldo" musica: Vittorio Ondedei

coordinament di produzione

Aldo Bernardini Enrico Castellucci Marcella Fiordegiglio Maria Antonia Galeone

Ottavia Catenacci Giuseppe Esposto Francesca Gabucci Monica Miniucchi Alberto Pancrazi Claudio Tombini Sofia Vernaleone

Lucia Ferrati Lyu Yanrong

disegno luci

assistenti scenografi Jurgen Koci

prestito di elementi scenografici e costumi Fondazione Rete Lirica delle Marche

luci e video scuola di Scenografia

elaborazione costumi Alexa D'Arrezzo

Marcella Fiordegiglio Federica Foglia Simone Gelsoming Giulia Risaliti

Sam WenYue Zhang

Emiliano Pascucci

Lorenzo Trucco

progetto scene, costumi, laboratorio costruzioni ringraziamenti

Lorenzo Rossi

Noemi Betti Sara Gissi

buffetteria e accessori Federica Foglia Chiara Lavana

Giulia Fringuell Beatrice Leo Marco Mauri Nicole Riccioni

Laura Sigismond Cao Xueying si ringrazia per il Associazione Arena Sfe- di scena

registrazioni a cura d Mario Mariani Studiochez/

Davide Frati Marco Mauri Simone Moroni

progetto audio e video

Ottavia Catenacc Elena Cerreti Carla Di Carlo Valerio Corzani Giorgio Donini Francesca Gabucci Sante Maurizi Mirco De Nicolo

Beatrice Leo Nicola Scaringella Rossini Opera Festival Alice Di Stefano Alessandro Scudella Francesca Vagnozzi in collaborazione con

Adriana Renzi

Massimiliano Battista

Biblioteca Federiciana

Centrogomme Fermignano Elia Chiarucci Fabiola Fidanza Federpheus Drive Urbino ISIA Urbino Jessica Fuina in collaborazione con

attrezzeria

Maria Paola Benedetti Noa Pane

Caterina Giardini

Giada Tonioni fotografica Yuwen Zhou Caterina Giardini Alba Nannini Noemi La Pera ISIA Urbino

Andrea Solomita

Luca Vannoni

Filippo Pirrello

Nicoletta Cantasale

Cheng Chen

Alba Nannini Erika Rosi Mariarosa Saponaro

Nardo Eleonora suggeritori occulti parrocchia san Cesario parrocchia san Francesco Teresa Rugiada Pastore Pro Loco Carpegna Giuliana Rinoldo Nyke Sama

documentazione

per l'utilizzo di "New Morning Star" (video 2010)

Aurelia D'Alessandro Giulia Astolfi Rubens Bertini Mattia Bonomi

Giulia Maione

Mattia Michetti

Monica Scaloni

Federica Serra

Giulia Schiavone

Massimo Vitangeli

Presidente

Giorgio Londei

Accademia di Belle Arti Uffici

di Urbino

Direttore Umberto Palestini

Direttore del Dipartimento Segreteria del personale Consiglieri Antonio Pruscini applicate

Emanuele Bertoni Segreteria di direzione

Maria Antonia Galeone

Roberta Mori Carla Passacantando

Segreteria didattica

Ufficio protocollo

Antonio Curcetti

Consiglio di amministrazione

Direttore amministrativo Presidente

Mariagrazia D'Amico Giorgio Londei

Direttore di ragioneria Direttore Enrico Castellucci Umberto Palestini

> Andrea Balducci Sebastiano Guerrera

Consiglio accademico

Umberto Palestini Andrea Balducci

Francesco Calcagnin Luigi Carboni Francesco Lozzi Giuseppe Mascia

Mattia Pedrazzol: Giovanna Salis Giovanni Sartore Teresa Sorgente

Docenti che hanno aderito al progetto

Scenografia

Scenotecnica

Michele Taurozzi

Disegno tecnico

e progettuale

Adele Cappelli Pedagogia e didattica

> Tecniche di modellazione digitale Claudio Magrin

Paola Mariani Costume per lo spettacolo

Franco Marri Illuminotecnica

Giuseppe Mascia Modellistica

Rinaldo Rinaldi Laboratorio di pittura

Rosaria Tartaglia

Roberto Vecchiarelli Storia dello spettacolo

La storia e l'immaginario Rossano Baronciani

Non illudiamoci, se provassimo a chiedere tra la gente chi fu Aldo Moro, quale fu la sua vicenda, il suo ruolo nella storia d'Italia, fino al rapimento e alla sua uccisione il 9 maggio 1978 da parte delle Brigate Rosse, avremmo un esito sconfortante.

Pochissime persone riuscirebbero a dire qualche parola in merito, mentre la maggior parte degli intervistati cadrebbe letteralmente dalle nuvole e purtroppo i piu' ignari sarebbero proprio i piu' giovani.

Eppure quegli anni e quell'avvenimento in particolare segnarono un punto di non ritorno nella storia del nostro Paese: venne chiusa la strada del cosiddetto compromesso storico e allontanata definitivamente l'idea che si potesse realizzare una democrazia compiuta attraverso l'alternanza al potere.

Dopo Moro l'Italia fu condannata all'immobilismo politico dei vari pentapartiti, e scelse di abbracciare allegramente un finto benessere fatto di spese scellerate, debito pubblico e corruzione dilagante.

La nave Italia dei discorsi di Craxi di certo procedette spedita, ma verso una deriva finanziaria, economica ed etica, ando a gonfie vele verso il dissesto a ritmo dei vari Fantastico, Sbirulini e balli del qua qua. Raccontare quei 55 giorni del sequestro, della prigionia e dell'uccisione di Aldo Moro e stato sentito per la nostra scuola di Scenografia, prima di ogni altra cosa, quasi come un dovere, perche il lavoro in Aulateatro non sta solamente nel realizzare un'opera teatrale in tutta la sua affascinante complessita!

Una scuola deve sempre riflettere, studiare e discutere intorno al senso e all'attualita dei contenuti storici, filosofici e letterari declinati nelle forme artistiche, perche' non c'e' cosa piu' concreta per la memoria e per la nostra identita individuale e collettiva che il ripensare e rielaborare, ripercorrendo sentieri battuti da altri prima di noi e tracciando fili rossi scena dopo scena; in un mondo che cerca continuamente l'utile, la nostra scuola rivendica con orgoglio il diritto-dovere di abitare e di muoversi dentro l'immaginario. Se e' vero che la memoria non risiede piu' nelle sculture e nelle architetture celebrative, ne' i busti di uomini illustri ci esortano piu' a egregie cose, mentre i cimiteri monumentali si sono ormai trasformati in condomini con annessi ascensori, allora diventa necessario ripensare i luoghi, le forme e gli strumenti della memoria, perche' ricordare e' questione complessa eppure essenziale, poiche' e' nella memoria che ridefiniamo la nostra identita! e ricollochiamo la misura degli ideali e dei valori che disegnano il nostro futuro e legano lo stare insieme di un'intera societa!.

Gran Varieta! del Nulla Davide Riboli

Le BR... Sono state le BR... No. le BR no. Non avevano i mezzi. l'addestramento... gli americani piuttosto... i servizi segreti... Sono stati i russi, gli israeliani... Andreotti, Kissinger, Cossiga... E' stata la Mafia... -Vaticano... Pover uomo... E' Stato, ad libitum. Di anni ne son passati quaranta e le parole di cui si compone lo gnommero di quel brutto affare che fu l'assassinio di Aldo Moro e degli uomini della sua scorta non smettono di torcersi tra il luogo comune e il non luogo a procedere. Popolano un infinito numero di pagine redatte da radio, stampa, televisione, ciclostili parrocchiali e proletari, vignettisti satirici, medium spiritisti, commissioni parlamentari, rapporti riservati, nette smentite e doverose rettifiche: il copione colossale di una delle piu' formidabili (nell'etimo; assai temibile, spaventosa) rappresentazioni di Stato mai allestite in Italia. Quarant'anni e di sicuro abbiamo solo i morti.

Tutto il resto e' un immenso flusso di immagini, parole e suoni che inscena lo spettacolo sociale della contemporaneita: la realta sorge dallo spettacolo e solo lo spettacolo e il reale. Viso emaciato, camicia aperta. corpo raggomitolato non sono piu' immagini di un dirigente democristiano favorevole al compromesso storico e al patto segreto tra Italia e Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina, rapito e ucciso da compagni che sbagliano. Glorificate nello Spettacolo di Stato diventano icone del sacrificio. Agnello di Stato o capro espiatorio, i peccati del mondo restano dove sono. Nel mondo falsamente rovesciato, il vero non el altro che un momento del falso. La catarsi che dovrebbe compiere il tragico finisce con l'inzaccherarsi nella farsa di chi vuol procedere per Gradoli. Una commedia degli equivoci all'antica italiana, una gran sarabanda d'esecutori, trame e mandanti.

Una ridda di voci separate dai corpi d'una pantomima.

pantomima (pop. pantomina) s. f. [dal fr. pantomime (s. f.), diversificatosi nel genere da pantomime (s. m.) pantomimo, che dal lat. pantomimus]. -1. Rappresentazione scenica muta (...) 2. In senso fig., (...) esibizione falsa, teatrale, con la quale si vuole convincere, impietosire o commuovere, simulando una situazione non vera o sentimenti non provati: smettila con questa p., la tua e' tutta una finzione! Vocabolario Treccani

La Storia e' Spettacolo della Storia. Lo Stato e' Spettacolo di Stato. Lo Spettacolo intrattiene, informa, interpreta, rappresenta, governa e culla. Per chi fatica a prender sonno rimane un luogo dove non s'intrattiene, non s'informa, non s'interpreta, non si rappresenta e non si governa: il Teatro (che per fortuna, allo Stato interessa pochissimo). A quarant'anni dalla morte di Aldo Moro e degli uomini della sua scorta, la scuola di Scenografia dell'Accademia di Belle Arti di Urbino elabora la propria inquietudine sul gran varieta che si sovrappone all'inconoscibile realta' di questa tragedia.

all'attualita' delle nuove tecnologie, linguistici e delle di teorici delle arti visive provenienti da varie citta! italiane, ha contribuito a tenere sempre alti i toni del

dibattito non solo per

porre in discussione

modalita e tecniche,

processi e procedimen-

ti, ma per riaffermare

principalmente l'ori-

ginalita dellmidea,

riscontro soprattutto

nella sperimentazione

della messa in opera.

del "progetto" che trova

Un'Accademia dal passato La scuola di Scenograrecente che ha attra- fia dell'Accademia di versato le piu diverse Belle Arti di Urbiesperienze artistiche, no, tesa ad educare lo dall'Arte Povera e dalla studente all'analisi Pop Art degli esordi, dello spazio scenico. per il concettuale e ha favorito la realizdi mostre e spettacoli teatrali. In questo percorso, oltre alle esercitazioni contaminazioni formali, (svolte nell'Aulateatro riflettendo, nei propri dell'Accademia) si e' ambiti operativi, la cercata la collaboracontemporaneita. La zione con istituzioni presenza, tra i docen- operanti nel campo ti. di artisti ma anche dello spettacolo.

Accademia di Belle Arti Scuola di Scenografia

zazione di allestimenti

"Il flauto magico" Wolfgang Amadeus Mozart "Stabat Mater"

"Adelaide di Borgogna" Igor Stravinskij

"Certo lui non sa" liberamente ispirato a

Teatro della Fortuna di Fleur Jaeggy

Giacomo Puccini "Il parlatore eterno" Amilcare Ponchielli/ Mario Mariani

Rete Lirica delle Marche TeatrOltre

"Stabat" ispirato allo

Rossini Opera Festival

"Il signor Bruschino"

"Il barbiere di Siviglia"

"Senza fin.E" Erica Montorsi

di Fano

2005

"Demetrio e Polibio"

"La Calandria" del Bibiena "Bausler Institut" progetto di Luca Ronconi liberamente ispirato a

"Cavalleria rusticana" Pietro Mascagni "Gianni Schicchi"

In via Mario Fani i

Giovanni Battista Pergolesi

"Histoire du soldat"

Italo Calvino

"I beati anni del castigo"

16 marzo, ore 10 Il presidente della Camera Pietro Ingrao sta".

della Dc.

piscono il presidente

della Dc Aldo Moro.

Poche ore dopo Moro

torio, al dibattito

avrebbe dovuto par-

uccisi i carabinieri

sospende la seduta e 19 marzo annuncia il rapimen- Dalla finestra del brigatisti rossi ra- to di Aldo Moro.

> 16 marzo, ore 11 Cgil. Cisl e Uil pro- Moro. clamano lo sciopero 20 marzo

sulla fiducia al

tecipare, a Monteci- generale,

16 marzo, ore 10

rapito il presidente

Dopo i funerali degli Curcio, le Brigate Nell'agguato vengono di Moro, alle 12 le Brigate Rosse teletica del rapimento.

Domenico Ricci e Ore- fonano al quotidiano di scorta Raffaele Jozzino, Giulio Rive- in cui viene trovato

ra e Francesco Zizzi. il "Comunicato n. 1" Le Brigate Rosse

programmi controri-

responsabile "dei

borghesia imperiali-

Quei lunghi 55 giorni della tragedia Moro

pello ai rapitori

Le Brigate Rosse e' in una "prigione del popolo" in quanto telefonate sospette.

voluzionari della

Il Pci comunica la sua posizione uffi-

deve trattare co

te Rosse fanno trova- ranza.

Brigate Rosse. suo studio Paolo VI lancia il primo ap- 25 marzo

A Torino, durante 2", in cui annunciano 2 aprile il processo a Renato responsabilita poli-

Il governo approva il decreto antiterro- risti". Le BR fanno con la fotografia del risti, ergastolo in staggio: la polizia puo! fermare, interrogare e ascoltare le lita! di uno scambio. sono io".

ciale: lo Stato non

Comincia la "linea dura". Alcuni gior-

ni dopo la stessa decisione verra con-A Torino, Roma, Mila- fermata dai cinque no e Genova le Briga- partiti della maggio-

re il "Comunicato na

di aver cominciato il Paolo VI, durante Rosse rivendicano la contro Moro.

30 marzo

La direzione della Democrazia cristiana

moglie del presidente suo primo appello. della Dc si dissocia

dalla "linea dura" e 18 aprile dice di voler adotta- In via Gradoli 94, a dura", ma la famiglia "Lo scambio et la sola

10 aprile

l'Angelus, rivolge il secondo appello alle Brigate Rosse.

nio pieno e incon-Il "Comunicato n. 4" delle Brigate Rosse e' una copia della trovare il "Comunica- lettera di Moro al segretario della Do Benigno Zaccagnini "Moralmente sei tu ad essere al mio posto

7 aprile

Il quotidiano milanese "Il Giorno" pubblica una lettera di Eleonora Moro: la

La Repubblica, 1994

"Comunicato n. 5": una si rivelera falso. Aldo Moro, in cui il stato ucciso: il suo tative. presidente Dc sostie- corpo si troverebbe ne l'ipotesi delle trattative e attacca chessa.

> il suo compagno di partito Taviani.

15 aprile Il "Comunicato n. 6" ta la sua condanna a 19 aprile.

> 17 aprile Amnesty Internatio-

nal si offre come tario dell'Onu Kurt Waldheim lancia il

21 aprile

di Moro chiede di ac- via d'uscita". portamento autonoma. un covo delle Brigate cettare le condizioni della BR. La direzio- 30 aprile

> "Io scrivo a voi. uomini delle Brigate Rosse... ". Anche il segretario dell'Onu Waldheim rivolge il

ribadisce la "linea Democrazia cristiana:

indugio e si dichiara ni Leone, ad Amintore l'ultima volta". lettera autografa di annuncia che Moro et favorevole alle trat- Fanfani, a Pietro nel lago della Du-22 aprile Paolo VI lancia il

> 20 aprile Alla redazione di

il vero "Comunicato annuncia la fine del n. 7": Moro fotograad Aldo Moro e decre- del quotidiano del E' il comunicato del- 24 aprile

secondo appello alle

l'ultimatum: "Scambio Il "Comunicato n. 8" Aldo Moro: la libera- no: "Concludiamo la rimprovera per la sua gatisti detenuti, tra il 16 marzo eseguencui Renato Curcio. do la sentenza a cui

29 aprile

La direzione della Dc Moro scrive alla

Ingrao e a Bettino Craxi. Alle 16:30 un brigatista telefona Moro alla famiglia. a casa della famiglia

Andreotti ribadisce

8 maggio

Moro: per salvare la vita al presidente

il "no" alle tratta-

e' stato ucciso tra le

condannato".

lettera di Aldo Moro alla moglie: "Cara

della Dc serve un immediato intervento

Poche ore dopo, nel "Comunicato n. 9", la

uccidiamo". Lo stesso per la liberazione di Brigate Rosse scrivo- 6 e le 7 del mattino.

strada tra i palazz del Pci e della Dc, in una Renault R4 rossa viene trovato il cadavere di Aldo Moro. L'autopsia stabilira che il

Aldo Moro e stato

Viene pubblicata la

L'ultima lettera di

Alle 13:30, in via

Caetani, quasi a meta!

Impreparati (titolo provvisorio)

ne del Psi rompe ogni Moro scrive a Giovan- Norina, ti bacio per

presidente della Do





